Anno V - N. 1500 Trieste, Martedì 16 Febbraio 1886 (Edizione del meriggio) Anno V - N. 1500

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Uffici: CORSO N. 4 pianterreno. - ABBONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1. 10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino fior. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 56 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

[An]no V - N. 1499 Trieste, Lunedì 15 Febbraio 1886 (Edizione del merig[gio])

[S]i publica due volte al giorno ... e a mezzodì. Esemplari singoli soldi ... soldi 3. - Uffici: CORSO N. 4 pianterreno. - [A]BBONAMENTO per Trieste mattino ... mese, soldi 14 la settimana; mattino ... f. 1. 10 al mese, soldi 26 la settimana. - ... a.-u. mattino fior. 2.70 al trimestre; ... meriggio f. 4. 20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

[Pio]ggia e bel tempo a volontà

...aro: la pioggia e il bel tempo ver... a far parte del dominio dell'uomo, ... già da tempo il calore, la luce, ...icità. Meglio ancora: l'abitante del... contrade settentrionali di Europa po... godere della dolce temperatura, del... la primaverile, dei 25° riservati a Nizza.

Tutti conoscono la grande corrente di ...qua calda che attraversa il Grande O-ceano e che i marinai chiamano il Gulf Stream... Non c'è Atlante che non la in-dichi. Essa parte dalle regioni equatoriali, si dirige per un tratto verso il golfo del Messico, poi si volge e viene verso le re-gioni nordiche del vecchio mondo, sino ... coste della Norvegia, dove si perde ... latitudini settentrionali dell' Oceano ...co. Questo immenso fiume nel mare ...elle ramificazioni sottomarine indicate ... carte marittime: è ad una di esse ... i paesi della Spagna e della Francia ...no debitori d'una certa dolcezza di cli-ma. Difatto i paesi posti sotto la stessa ...titudine della Guiana, della Bretagna, ... d' Irlanda, del paese di Galles hanno ... clima più rigido di quelle contrade: ...i il Canadà e una parte della Russia. E ciò perchè le coste occidentali del-l'Europa ricevono da lontano un' emana-zione della calda atmosfera esalata da... delle ramificazioni della famosa cor-rente.

Ora si tratterebbe di costringere la corrente a venire più vicina alle coste della Francia e dell 'Inghilterra per sta-bilirvi un'eterna primavera.

Il mezzo pratico è semplicissimo: più semplice della soluzione del famoso pro-blema dell'ovo di Colombo. Si tratta uni-camente di dirigere il Gulf Stream ver-so le accennate regioni, impedendogli d'an-dare altrove, con una diga.

La diga si collocherebbe un po' al sotto dell'ultima delle isole di Capo Verde. Con sei chilometri circa di mac-chine e d'opere di muratura (il materiale lo fornirebbe il picco di Teneriffe) si impedisce alla corrente di ritornare verso il centro dell'Atlantico, e la si fa passare fra la diga e la più meridionale delle isole dell' accennato arcipelago. Le coste inglesi e francesi, bagnate dalla corrente calda, si trasformerebbero in un paradiso terrestre.

Ma non basta.

Senza aver la pretesa di fare da queste colonne un corso di fisica o di cosmografia, si può spiegare una delle cause del raffreddamento di quelle con-trade. La contrada calda, come s' è detto, va a perdersi nei mari ghiacciati del nord; ma là stacca dalle montagne di ghiaccio dei blocchi che, una volta staccati, discen-dono verso il Sud, verso l'Inghilterra, ver-so la Francia, e man mano si fondo-no, perchè per fondersi s' appropriano del calore che trovano nell'acqua e nell'at-mosfera, queste alla loro volta si raffred-dano. La condensazione dei vapori d' a-cqua, che in parte ne risulta, è una delle cause principali delle pioggie che si river-sano sull'Europa, in maggiore o in minore quantità a seconda che la quantità dei blocchi di ghiaccio venuti dal nord è stata maggiore o minore.

Dunque... — altro mezzo pratico non meno semplice del primo — si manda una flottiglia di grosse navi all' imboc-catura per così dire del Gulf Stream, nelle regioni ove i ghiacci staccatisi di-scendono verso il sud. La flottiglia va, come vanno le flottiglie di pescatori in Irlanda e a Terranova: solo che riceve le sue istruzioni dall' Osservatorio Me-tereologico.

Se le pioggie sono troppo abbondanti in Europa, le navi manovrano in modo da formare una specie di barricata mo-bile, una diga animata, una flotta di-sposta in una sola linea, e impedisce il passaggio agli *icebergs* o, in caso di bisogno, li riconduce, rimorchiandoli, ai loro paesi. Allontanata la causa, al-lontanati gli effetti: le pioggie cessano. Se al contrario la siccità regna, le me-desime navi componenti la „flotta scien-tifica" lasciano passare i blocchi stac-cati dalla benefica corrente, aiutano ma-gari l' opera sua, e dieci giorni dopo la desiderata pioggia cade.

Tali risultati sono così belli, che si sarebbe quasi tentati di dichiararli as-surdi, impossibili a realizzare... È stato un ingegnere che ha imaginato tutto ciò, ed è stato trattato da visionario e i suoi progetti sono stati stimati dei sogni. E' un pazzo? E' un benefattore dell' umanità? Noi non osiamo risolvere la questione... Anche Galileo fu tratta-to da pazzo quando osò manifestare idee che non erano ancora alla portata de' suoi contemporanei.

Francesco II a Napoli

Ecco in qual modo vi sarebbe giunto, secondo narra il *Roma* del giorno 11.

In via S. Giovanni a Carbonara abita il barone Gregorio C..., ex-colonnello borbo-nico.

Giorni sono andarono in casa sua quat-tro uomini e chiesero di parlare col ba-rone, il quale li accolse nel salotto.

— Egregio barone — dissero i quattro — siamo qui venuti per darvi un' ottima notizia; ma, per l' amore del cielo, non fate sapere nulla alla Polizia, se no sare-mo arrestati e carcerati.

— Quale notizia? — chiese il barone pieno di meraviglia.

— Francesco II sarà in Napoli fra gior-ni — ripresero gli sconosciuti.

— Possibile! — esclamò l' altro.

— Sì, carissimo, ma non sbarcherà a Napoli, bensì a Pozzuoli.

— Ebbene, se voi mi asserite il vero, io saprò regolarmi per vederlo.

— Signor barone, non mentiamo; do-mani saremo di ritorno qui per dirvi il luogo preciso dove alloggierà.

E i quattro si accomiatarono.

Il barone la notte non potè riposare pensando a quella visita.

L' indomani alle ore 10 ant. dal vico Mattonelli si videro spuntare quei quattro uomini, e il barone, che li attendeva al balcone, prese il fazzoletto e lo sventolò in segno di gioia.

I visitatori, entrati in casa del colon-nello, dissero:

— Barone, il re delle Due Sicilie ap-proderà a Coroglio!

— Ebbene, queste sono lire 500, appa-recchiate tutto pel ricevimento.

I quattro si recarono a Coroglio in una trattoria e fecero preparare due camere per il giorno seguente raccomandando al-l' oste di preparare squisite vivande, af-fermando che doveva ivi recarsi un dotto ingegnere per osservare il nuovo cantiere di Pozzuoli.

Il dì vegnente, gli sconosciuti si recaro-no con una vettura a casa del barone per prenderlo e recarlo a Coroglio. Il barone, pazzo di gioia, si mise in vettura con le medaglie al petto e in marsina. Tutti e cinque si avviarono alla volta di Coroglio.

Quivi giunti da lontano veggono com-parire una barca.

— Eccolo!... eccolo!! esclamano e agi-tano i fazzoletti, mentre pochi musicanti che erano nella trattoria intuonavano la marcia borbonica. Mentre l' entusi... ra indescrivibile, scendeva dalla b... uomo con i capelli bianchi e un ... a larga tese.

Avvicinatosi al colonnello, esclam... zati, fedele amico, troppo hai soffe... la mia assenza, ora sono con te. S... un continuo baciamano da tutti i p... Il barone era in dubio se quell' uo... se o no Francesco II; ma creden... gli anni ne avessero trasformato la ... mia, a tavola con gli altri mangiar... legramente. Nel frattempo il prete... per distrarre il barone gli disse: G... per esternarti maggiormente la mia ... ne, ti sottoscrivo un bono di lire 5... e poi si accomiatò dicendo che vol... star solo.

Sbollito l' entusiasmo, il barone c... se troppo tardi che era stato truffa... recò all' ispezione Vicaria dove racc... fatto al cav. Amodio, il quale sta fa... le indagini per arrestare i truffatori... l' ex-colonnello.

Il tramonto di una diva.

La stampa di Parigi è quasi unanime nel dire che anche per la *diva* Patti gli anni sono fatti di 12 mesi l' uno e comin-ciano a pesarle sulle spalle... e sulla gola. Non è più un flauto — dice uno — ma bensì un oboè! La voce è stanca, fre-quente e lungo il respiro. Il *Gil Blas* dice che la Patti „aspira a scendere" e che „è suonata l' ora della ritirata!"

Il *Gaulois* la mette in burletta. E' noto che scrisse: „La *toeletta* della signora Patti era qualche cosa di eccentrico. Il *corsage* era *saumon*, guarnito di velluto *crevette*; lo strascico di velluto *homard*; si sarebbe detta una „pesca miracolosa!"

— A questo si doveva venire, e non ne proviamo stupore. Ne farà, invece, l'ap-prendendo ... Patti — colle paghe fa-volose che ... — non ha tutte quelle ricchezze che si credevano. Dove sono andati tutti quei tesori?

Ecco come risponde in proposito un cro-nista francese: „Dapprima, Craigh-y-Nos ...

...he l' angelo, prima di spaccarsi la ...paccato il cranio di un povero ...icenne, Antonio Lecca, che ...re il fresco.

...ue a Bibolino, egli a-... edizione ...gli parve ... [illegible] ... lumi-... del... co: il ... un ... pareva buona ... rte. ... fasto ... dinanzi ... diva ... ragaz-... gretar... del re-...

„Il re... ... in ... suolo: stellana di... sopra non per il... da una me, ma p... improvvisamente

„La sorrezzando: il ragaz-zolo, oppu... vato alcuno, col lato è d' ... ad inseguirla.

„Quei a stesa la negra bianca, ... capo; il figlio del corazio della gallina, accor-sonale una pietra e brutal-

„Parigi è la grastomaco della Patti; essa vi morì. ... due fate, che in qua paura, ricchito la sua guerribile: *toilettes!* ... infausta

„Per non suscitar... tta, una loro l' ago in pugno ... eva im-... tare, la prima se... ... cranio ...to, presso al cadavere del suo bam-... anch' egli percosso in guisa che il ...lo era schizzato in mezzo alla ca-... E una gallina, obliosa dei benefi-...veva nei crani dei due infelici, uc-... un miserabile che ha voluto ru-...n gruzzoletto di monete d' oro, rac-... in un sacchetto.

...rarsi la paura del povero Bibolino: ...gressivo avvicinarsi dello scalpitio, ...tato all' estremo, stava per accorrere ...uestra e precipitarvisi per cercare ..., senza riflettere che gli poteva av-... ciò che è capitato all' undicenne E-...Rigoldi. Stava trastullandosi, nel fie-...la cascina Branca, a Milano, con ...ompagni, quando, accostatosi troppo ...te di un finestrone, perse l'equili-... precipitando nel sottoposto cortile, ... mortalmente. Per buona sorte Bi-...non ebbe a ricorrere a siffatto sc-... la porta della camera s' aprì ed en-... madre.

...ono venuta a veder se dormivi: ...

più ... do il *Giornaletto*...

...rai a forza di leggere: ... consigli di tua madre o ...enterai un uomo celebre ... sarai morto, vorranno ...mento come a Nicomede ...

...glielo fanno? ... d' Emilia. ... sono osse?...

come all... esso dorme: dunque, ...

...to in via Visconti ...ere le due sorelle a ...upenda giornata che si ...

...n festa. Il tempo dol-...sione più bella per di-... campagna? Egli s' in-...n Royon.

... causa del suo amico col ... con la maggiore elo-... alcun frutto.

... ricevuto la lettera di ...che questo la rendeva nervo-...

...pe ansie e troppe inquietudi-...po per una povera ragazza. ...che la volta del cielo dovesse ...ollare su lei e seppellirla.

...itico in cui una povera ...ir meno il coraggio e si ... corrente che la tra-...

...i avvicinava il termine ...n, si sentiva più cruc-...mo.

...ù dove fosse il male e do-...

(Continua.)

185)

LA VEDOVA
DAI CENTO MILIONI

(Riproduzione proibita)

„Tu m'ami, lo so, tutto me lo dice, e tu mi uccidi. Rispondimi, di grazia, una pa-rola almeno, perchè io sappia che cosa devo decidere. E questa parola sia un con-senso, che venga dalle tue labra e dalla tua anima.

„Basta che tu dica un semplice: Sì.

„Cavaci fuori da questo abisso di mise-rie in cui siamo immersi. Ti abbr... adoro.

Terminato che ebbe di leg... tessa lasciò cader la ... Una disperazion... il viso.

... non sei davvel luogo.

mi aveva ordinato di andare presto ad im-postare le sue lettere ed io pel caldo mi sono involontariamente addormentato. Pre-gherò la signora contessa di non dirne nul-la al signor conte.

— State tranquillo. Era venuta qui per scriverne una anch' io poichè mancavo di carta nelle mie stanze, disse Guglielmina.

Il domestico se ne andò per una scala di servizio, senza supporre nemmeno ciò che aveva fatto la sua padrona.

Guglielmina aprì uno scaffale della bi-blioteca e si mise ad esaminare le opere tanto per giustificare la sua presenza in ...

— Andiamocene, ... Giorgio entrò in ... col grugnito di un orso dei Pirenei turba-to nella sua tana.

La vigilia della ...

Quella domenica, scorse trista per Rou-gnat.

— No, ma mi annoiano.

— Perchè?

— Finiscono quasi tutti tristamente.

— E' vero. E' la moda che corre. La eroina si annega, si avvelena od è uccisa da una palla. E' già molto quando non viene sfigurata da un acido qualunque. E il moderno realismo, ma non è allegr... davvero. Volete che vi aiuti?

— Grazie, è inutile. Non vedo che o-opere serie.

— Per ciò appunto, forse, divertono più delle altre.

— Può darsi, ma non ho più voglia di leggere. Ho cambiato idea. Preferisco u-...

…anni 9, Bernardo d'anni 6 e … anni 4. Gli ultimi tre uccisi nella … stalla alle ore sei del mattino mentre la moglie ed il primogenito erano a messa. Il Rivadossi godeva buona fama in paese. Consumato l'eccidio tentò suicidarsi prima ferendosi alla gola, poi a mezzo di strangolamento; non essendo riuscito nell'…

Tra gli scrittori stranieri, accolti con tutti gli onori che si meritavano al palazzo Torlonia, furono anche Alessandro Dumas, il creatore di D'Artagnan, e di Thackeray, uno tra i più forti romanzieri inglesi.

Nelle sue memorie il … vente alle feste ed al… Torlonia …

Il maligno Desmarie… conto suo calcolare le … quali spingevano don Giovan… Alessandro a dar di simili feste.

— „Grazie all' *Imposta* — egli … de — che ciascun invitato paga per *sco…* … *scambio* della sua lettera di credito sul …

… pare sia lì lì per piangere. … ginocchioni avanti alla dea, e colla faccia inebetita e …

… ggiunse con …

— Ed ora parti …

… itati alle nozze si meravi… troppo lunga assenza.

— Aspetterò il tuo ritorno con impazienza… — cominciò Perrier che non poteva decidersi a partire.

— Sì, è convenuto… ma scappa subito — interruppe con vivacità la Cardoze.

… alla parola spinse … per affrettare … da del vestitratto alla …

… anni 11 per nome Umberto, stava alla finestra scherzando con un fucile sistema *Floebert*. Anche la piccola Maria Ioatti si trovava alla finestra di rimpetto e scambiava qualche parola coll'Umberto.

Ad un tratto il ragazzino puntò il fucile contro la povera Maria e fece fuoco.

Si udì un colpo secco, come di una capsula che esplode, accompagnato da un grido.

Era il grido della infelice Maria, la quale era rimasta colpita dal proiettile al braccio sinistro.

Imaginarsi lo spavento dei genitori. La piccina fu subito condotta a medicare allo Spedale della Consolazione, dove quei sanitari giudicarono la ferita gravissima.

… Chi è venuto nella … Il capitano Cecchi … al paese dei Galla, … nei funerali delle …

… medaglia è annunciata dai … col grido di *ani ba…* … questo grido fanno … degli amici del …

… io non sapevo che fossi di cat… Hai qualche dispiacere? Sai … così io! Parlo, parlo e dico delle … In quanto a questo hai … Eppoi, vedi! Io sono restata tutta la giornata colla testa china … lavoro; è anche questo che mi … rossa. E' vero però che son … — Non ti piace la mia teletta? Non … forse rialzando …

… come diavolo volete, ma … non vi fate più dei … questo, e dei ricciolini da … cara mia di pigliare … serie la mia parte … bene, vi domando … vostra. Non … e voi credo che … averne l'aria e … stupide acconciature … donne si abbandona … ho detto voluttà … tinismo.

OLIMPIA ZABRISKI

I.

Nel nostro club fu un gran tema di conversazione l'affare van Twiller, quantunque non potesse essere piacevolissimo per il personaggio dal quale prendeva il nome. Per bene apprezzare il caso di cui si tratta bisogna sapere che Ralf van Twiller è uno degli uomini più fieri e sensibile che abbiano mai esistito.

Sarà circa un anno, quando incominciò a correre voce — se pure merita un tale nome una diceria susurrata all'orecchio … bigliardo, — che Ralf van … preoccupato. …

… furono scambiate una sera … erasi fatto vedere al club, e dopo avere sfogliate sbadatamente due o tre *Riviste*, se n'era andato via senza pronunciare dieci parole. Il meno osservatore degli uomini avrebbe notato com'egli non fosse più lo stesso uomo di prima. Di tanto in tanto faceva una partita al bigliardo, si fermava un momento nel vestibolo a conversare, ma non era più lo stesso uomo. Quando veniva al club, lo si trovava quasi sempre nell'*estaminet* del primo piano, addormentato in una poltrona, e tenendo sulle ginocchia l'ultimo numero della *Nation*. Se una sera andavate in due o tre luoghi di publico ritrovo, potevate esser sicuro di trovarvi van Twiller, che andava sempre più raramente in società.

A lungo andare, una seconda diceria (indeterminata e senza prove come la prima, ma assai più persistente di quella), insinuò che Ralf era innamorato. Ma di chi? La lista di tutte le future e possibili signore van Twiller fu attentamente esaminata dalle persone più competenti, ma, sebbene segnassero alcuni nomi di prima qualità, non riuscivano a trarne conclusione di sorta. Di lì a poco, la stessa diceria, propagandosi con un *rinforzandosi* sensibilissimo, annunziò che Twiller era innamorato… di un'attrice.

Van Twille, quel prezioso rampollo che la natura aveva sì accuratamente preparato traverso una lunga serie di antenati; Ralf van Twiller, il discendente dello illustre governatore, il figlio della signora van Rensselaer van Zandt van Twiller, innamorato di un attrice! La cosa era troppo assurda per esser credibile, e perciò appunto tutti si affrettarono a credervi.

Sette od otto membri scoprirono subitaneamente d'aver in sè una passione latente per l'arte dramatica, e riuniti in piccole co…ive, visitarono successivamente tutti qua… di Nuova York … chiam… Booth, …

scorgere Ralf in un oscuro palchetto di non so quale teatro remoto, ove facevansi esercizi acrobatici che non ebbero il merito di trattenerci. Delaney, sia detto fra parentesi, metteva un grande interessamento in tali ricerche perchè, siccome egli vive continuamente in mezzo alle sottane, non poteva perdonare a Ralf di averlo chiamato Delaney-Mussolina.

Il velo che nascondeva l'oggetto di sì misteriosa passione sembrava assolutamente impenetrabile, e quantunque le nostre supposizioni andassero da Melpomene a Talia, e da Talia a Tersicore senza trarne alcuna conclusione positiva, era però ammesso generalmente che van Twiller si accingeva a sposare qualche donna di bassa estrazione.

Fino allora egli aveva frequentato assai regolarmente il club, ma tutt'ad un tratto cessò di farvisi vedere nè lo si incontrava più in Brodway, nè al parco centrale, e neppure nelle case che soleva frequentare. L'elegante appartamentino che occupava nella trentesima quinta strada era deserto. Egli era scomparso come una stella ecclissata, che i telescopi cercano invano nella sua orbita, ed una sera che al club tutti chiedevano dove fosse van Twiller, e chi lo avesse veduto e sapesse darne notizie, Delaney prese in mano l'*Evening Post*, e con imperturbabile serietà lesse:

„Il 10 del corrente mese, dal reverendo „fra Lorenzo, furono uniti in matrimonio „miss Andriana Capuleti col nobile uomo „signor van Twiller Montecchi, ambidue „dimoranti in questa città. Non si man„dano biglietti di partecipazione."

— Mi pare, disse Frank Livingstone, che stava all'altra estremità della tavola sfogliando una publicazione illustrata, che voi vi preoccupiate molto di van Twiller!

— Avete ragione, rispose Delaney, e vi saremmo grati se voleste avere la cortesia di comunicarci sue notizie.

— Ralf è andato in campagna.

— E dove?

— A casa sua, sulle sponde dell'Hudson.

— Scelse proprio una stagione propizia per andarsene in campagna.

— Andò a vedere sua madre.

— In febbraio?

— Per quanto so, non vi è nessuna legge che vieti ad un uomo di recarsi a visitare sua madre di febbraio, se così gli talenta.

Delaney proseguì dicendo non comprendere qual piacere vi potesse essere nell'andare in cerca di un raffreddore, e per quella sera fu cambiato discorso.

Livingstone e van Twiller erano amici intimi, e non avevano segreti l'uno per l'altro. Il primo sapeva benissimo di quali e quanti discorsi fosse argomento il suo amico, ma non gli conveniva di appagare la nostra curiosità.

Di lì a una quindicina di giorni, circolò la voce che Ralf disponevasi a partire per l'Europa, come partì realmente, e molti di noi si recarono nelle acque della *Scozia* per assistere alla sua partenza, e provarono una grande sodisfazione assistere ad un fatto positivo quale fu l'imbarcamento di van Twiller.

II.

Poco dopo la partenza di Ralf, il famoso segreto non era più tale per nessuno; e sia che Livingstone avesse stimato opportuno di sbarazzarsene, sia che la signora van Rasselaer van Zandt van Twiller non avesse saputo tacere, il fatto sta che vi fu una sera in cui al club venne raccontata la storia seguente:

Le dicerie corse sul conto dell'elegante Ralf non erano del tutto infondate. Van Twiller si era vivamente interessato, non già ad un'attrice, ma sibbene a Olimpia Zabriski, acrobata, i cui perigliosi esercizi sul trapezio avevano sorpreso Nuova York per sei mesi di seguito, quantunque Delaney ed io non ce ne fossimo punto curati in quella sera di cui feci già menzione.

Può parere appena credibile che un uomo come van Twiller abbia potuto per un momento essere affascinato da una saltatrice; ma le cose incredibili succedono sempre. D'altra parte poi, bisogna dire a lode del vero che Olimpia non era una saltatrice volgare, ma bensì un'acrobata meravigliosa, le cui movenze, graziose ed ardite al tempo stesso, avevano una certa ritan… per …

… monia che durò lungo temp… più ammi… piscodio meno curioso di una serata … na in casa Torlonia."

***

— Non bisogna … da un giorno questo imme…

IL SEGRETO D'OLTRE TOMBA

Allora, con voce secca, di cui rinunziamo a esprimere l'accento dispotico:

— Ti decidi tu a obbedire?

— Sì — fece lo chiavo.

— Rimetterai nel fodero la tua sensibilità?

— Sì — ripetè egli.

— Ebbene conducimi a passeggiare Faustol sabato prossimo e non ti occupare del resto. Adesso ritorna in casa tua.

— Quando debbo tornare?

— Domenica, perbacco! non bisogna che tu mi racconti ciò che sarà accaduto?

Sapendo troppo bene che conservando l'accento imperioso essa abbatterebbe le ultime esitazioni ed eviterebbe la più piccola resistenza, Nicoletta, nè più nè meno che se parlasse a un cane, soggiunse asciutta asciutta:

— Vattene… e a domenica.

Curvandosi tutto umile sotto questa tirannia della sua amante, il medico stava per uscire quando essa esclamò:

— Ah! dimmi.

Perrier si fermò.

— Nella sua posizione e con una così fragile salute, pensi tu che tua moglie possa senza pericolo di morte sopportare la catastrofe che la farà erede?

— Lo credo.

— E' ciò che ci abbisogna, perchè dopo riscossi i milioni, bisogna che essa abbia il tempo necessario per amarti e per lasciarteli a sua volta.

E dopo questa spaventosa riflessione molto tranquillamente pronunziata. Nicoletta senza lasciare che il giovine rispondesse una parola, ripetè brutalmente:

— Vattene… e a domenica.

Un'ora dopo, mentre si ritiravano nelle loro camere, quando Faustol strinse la mano di suo genero augurandogli la buona sera, gli chiese inquieto:

— Che cosa avete, amico mio? La vostra mano è di ghiaccio, e trema.

— Oh! un po' di febbre — disse Perrier che era stato scosso da un brivido a quella amichevole stretta del disgraziato che egli aveva condannato a morte.

Il sabato, al momento della loro partenza per quella passeggiata alla quale il dottore aveva facilmente deciso suo suocero, i due uomini si incontrarono con la Bedache che, col volto illuminato da una maligna sodisfazione, camminava a passi precipitosi.

— Dove correte dunque così di fretta, mia cara Francesca? — domandò allegramente Alberto sbarrandole il passo.

— Vado a fare una commissione per mia cognata — disse la brutta donna il cui sguardo si fissò su Perrier.

A quell'occhiata di cui indovinava il senso, un freddo sudore imperlò la fronte del giovine. Egli compreso che la Bedache, bene istruita da Nicoletta, andava a compiere la sua missione di morte. Allora una sincera compassione lo assalì per quello sfortunato che si appoggiava al suo braccio e fu sul punto di arrestare la strega nella sua corsa e salvare Alberto. Ma subito si presentò alla sua mente la minaccia di Nicoletta che, avida dei milioni, lo pianterebbe senza pietà se si lasciasse intenerire. Sotto l'incubo di essere abbandonato da colei che l'aveva ammaliato, il medico soffocò ogni buon sentimento e fu con calma che chiese a Francesca:

— Come sta vostra cognata?… Sapete che io sono sempre pronto ad ogni sua chiamata.

— Oh! non ancora, dottore… benchè mi pare che ci sia molto vicina… a dirla fra noi, vorrei che tutto fosse finito presto, perchè mi fa troppo disperare con le sue voglie di donna gravida… Vedete in questo momento vado dall'albergatore Frochon a cercarle un piatto di ranocchie.

E la Bedache fece un passo per allontanarsi gridando:

— Vi lascio, perchè debbo sbrigarmi. Essa farebbe il diavolo a quattro se non le portassi subito le sue ranocchie.

Faustol la trattenne nel suo slancio:

— Giacchè andate da Frochon, sapete che cosa dovreste fare? — diss'egli.

— No.

— Uscendo dall'albergo salite a dare il buon giorno a mia figlia; e le farete piacere, perchè è sola.

… ! sola con Maddalena.

… affatto sola. Ho mandato Mad… mio notaio a Houancè.

… gioia feroce brillò nello … Bedache in udire che …

… co quel Be… ventura. … le … zione che … glio restituir… a vivere. Lo … per cento. … ue. Dopo tutto, … se laggiù, con … si opererà un … sposi?

… essere sorve… le voleva fare … a vendere le …

… si divideva fra … proprietari che … ad ingrandirsi … tra loro un vero … incari da cui ri… Alberto si ven… prezzo veramente … mostrato la più … tti e delle gesta …

… dopo pranzo, men… Perrier domandò a …

… tempo, vi parebbe … asseggiata sino al … ux? … — disse Alberto …

… tro bosco… Pet…

… appartiene più … con un altro? … bravamente veo…

… che non mi sono … perchè, salvo la … nozze, non possiedo … el paese… Ho ve…

… — esclamò … che nascondeva … del fatto … arp… … osta.

… gitarono ner… fretta di pal… giunse presso … che risuo… :

… cosa per me … er? … commissione — … imperturbabile se…

… sollerà e tra … più che non pro…

… missione?

… essere giuo…

… tieri stroz… era troppo … creatura non … lei un serio … desiderio di …

… dopo un lungo …

… issione? … incaricato di … poco su qualche … più innocente … botto la pen… il suo suocero. … sa ingiunzione, … dover più usa… tremanti di … parole che rias… Perrier:

… Nicoletta — … Francesca… … tempo di finire. … altra cosa? — … endendosi a una …

… ancora qualche … soggiunto che … potete contare …

… cesca sbalordita.

(*Continua*).

Le persiane serrate, non lasciavano entrare che una mezza luna nelle camere del primo piano.

Al di fuori … era assoluto.

… glie, che sfiorare la fronte della moglie con un bacio di gelo.

(*Continua*).

Due settimane dopo, Perrier diveniva il marito della signorina Faustol con gran stupore della Bedache che mormorava, uscendo dalla chiesa:

lascierò oggi stesso mia moglie per mettermi sulle tue tracce.

(*Continua.*)

Tip. del Piccolo, dir. F. Hualla.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.